



COMUNE DI ISOLA RIZZA

C.A.P. 37050

PROVINCIA DI VERONA

Cod. Fisc. 00660940230
Part. IVA 01688240232

N. 50 *Reg. Delib.*

COPIA

Del 30-11-2018

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2018 -2020:
MODIFICA AL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2018-2020**

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **trenta** del mese di **novembre**, alle ore **19:00** nella Sala delle adunanze consiliari, premesse le formalità di legge, si è riunito in sessione Straordinaria in seduta Pubblica di Prima convocazione il **CONSIGLIO COMUNALE**. All'appello risultano:

BONINSEGNA SILVANO	Presente
MOLINARI MICHELA	Presente
FILIPPI LAURA	Presente
CIATO NICOLA	Assente
FAUSTINI PATRIZIO	Presente
POMINI FABIO	Presente
BONINSEGNA RICCARDO	Presente
ZAMBOTTO ANTONIO	Presente
MIONI MIRJANA	Presente
BISSOLI FEDERICA	Presente
FILIPPI PAOLO	Presente
CALO' VITTORIA	Presente
STRAZZER ELISA	Assente

Partecipa alla riunione il Segretario **VOTANO ELEONORA**

Costatato legale il numero degli intervenuti il numero, **BONINSEGNA SILVANO**, assunta la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'**OGGETTO SOPRAINDICATO**:

IL CONSIGLIO

Richiamata la delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 28.05.2018 di approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2018-2020;

Richiamata la delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 28.05.2018 di approvazione del bilancio di previsione 2018-2020;

Richiamata la delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 28.05.2018 di approvazione del programma triennale 2018-2020 delle opere pubbliche e del relativo elenco annuale;

Richiamata la delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 27.06.2018 di modifica del programma triennale 2018-2020 delle opere pubbliche e del relativo elenco annuale;

Considerato che il principio applicato della programmazione, allegato 4/1 del D.lgs. 118/2011, prevede che il D.U.P. comprenda anche il programma triennale delle opere pubbliche;

Richiamato l'art. 21 comma 1 del D.lgs 50/2016 che disciplina la programmazione dei lavori pubblici;

Richiamato il decreto del Ministero delle infrastrutture del 16 gennaio 2018, n. 14, con il quale, in attuazione del sopra richiamato articolo viene adottato il regolamento relativo alle procedure ed agli schemi tipo per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici;

Vista la variazione al programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020, allegato A;

Ritenuto opportuno di modificare il D.U.P. 2018-2020 – paragrafo 12 “Programmazione lavori pubblici” (allegato B);

Visti i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 267/2000;

Visto il parere favorevole espresso dal revisore dei conti allegato al presente provvedimento;

DELIBERA

- 1) Di variare il programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020 secondo l'allegato A;
- 2) Di modificare il D.U.P. 2018-2020 – paragrafo 12 “Programmazione lavori pubblici” (allegato B);
- 3) Di pubblicare sul sito dell'Ente il programma così come modificato, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 50/2016.

Il Sindaco introduce l'argomento all'ordine del giorno.

Entra il consigliere Zambotto. I presenti sono 11

Al termine della breve esposizione si registrano i seguenti interventi.

Bissoli: Ricordo che in una precedente seduta l'amministrazione aveva detto che il progetto della videosorveglianza sarebbe stato realizzato con risorse del bilancio dell'Unione dei Comuni e invece ritroviamo nuovamente l'opera nel bilancio del Comune. Non capiamo come viene gestito quest'investimento. I cittadini non sanno se le telecamere installate funzionano o meno. Si tratta di un bisogno importante, ma i tempi di realizzazione dell'intervento sono troppo lunghi.

Sindaco: In effetti il progetto è stato in un primo momento stralciato poiché i vincoli di finanza pubblica non consentivano di applicare l'avanzo. Si è preferito proseguire con il progetto dell'Unione di collegamento dell'impianto di videosorveglianza con la stazione di Bovolone. Nel momento in cui la circolare della Ragioneria Generale dello Stato di ottobre ha "sbloccato" l'applicazione dell'avanzo, si è ritenuto di finanziare il progetto ed inserirlo nella programmazione annuale dei lavori pubblici di Isola Rizza.

Il progetto di 270.000 euro lo finanziamo con il bilancio dell'Unione dei Comuni ed è finalizzato alla messa in rete dei tre comuni con la fibra ottica; prevede il collegamento dei tre comuni con il server di Isola Rizza e il Comando di Bovolone.

Un altro progetto, co-finanziato con il bilancio dell'Unione per l'importo di 40.000 euro, consiste nell'implementazione di ulteriori telecamere in due accessi per ciascun territorio comunale ed è portato avanti a livello di Distretto di Polizia Locale Verona 5. Si tratta di posizionare ulteriori telecamere a completamento di quelle già installate con il primo progetto del 2012.

Calò: E' prevista anche la manutenzione?

Sindaco: Nel capitolato speciale sono già previsti 2 o 3 anni di manutenzione. Come Distretto VR5 si pensava per il futuro di fare un unico appalto per la manutenzione degli impianti di videosorveglianza di tutti i comuni del Distretto.

Calò: Come ci si comporta se si verifica un furto sul territorio di Isola Rizza? Sembra quasi che le telecamere non funzionino e che i cittadini non siano tutelati.

Sindaco: La normativa sulla privacy, ovviamente, non consente ai cittadini di visionare le registrazioni, che possono essere utilizzate solo dalle forze di polizia nell'ambito delle indagini. A detta dei Carabinieri l'impianto funziona ed è l'unico di questo livello nell'area Sud della Provincia di Verona. Potrebbe capitare un malfunzionamento temporaneo di qualche telecamera che, però, viene tempestivamente riparata.

Bissoli: Anticipo il nostro voto di astensione per le motivazioni che andrò a leggere e che sono riferite ai punti 2 – 3 – 4 dell'ordine del giorno.

(Procede con la lettura della dichiarazione che consegna al segretario comunale affinché sia allegata al verbale della deliberazione – Allegato C)

Bissoli: Concludo ricordando che anche i contributi regionali vengono dalle tasse dei cittadini e quindi sono anche soldi nostri. In questo caso sono stati spesi 280.000 euro per realizzare un'opera che presenta da subito gravi difetti costruttivi. Raccomando per il futuro di porre maggiore attenzione nella realizzazione delle opere pubbliche.

Sindaco: Quando si lavora possono capitare gli imprevisti. Nessuno li vorrebbe. Nel momento in cui si è reso necessario passare i cavidotti, sono stati realizzati dei tagli stradali poi ripristinati.

Bissoli: Il nostro gruppo è favorevole alla realizzazione dei lavori, ma ribadiamo la necessità che sia seguita con più attenzione la fase dell'esecuzione.

Filippi Paolo: La ditta avrebbe dovuto verificare prima se i cavidotti erano presenti o no. Questa circostanza potrebbe creare problemi anche per il futuro.

Sindaco: Nessuno immaginava che i cavidotti fossero pieni di terra. Il problema è stato rilevato e sono state fatte le necessarie contestazioni alla ditta. La ditta ha già comunicato che si assume la piena responsabilità di quello che è successo e succederà in futuro.

IL CONSIGLIO

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Considerato che i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche adottate quale motivazione sono idonei a determinare l'emanazione di siffatto provvedimento.

Ritenuto di far propria la motivazione della proposta di deliberazione, ritenendola meritevole di approvazione.

Acquisiti i pareri favorevoli, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U. 267/2000.

Presenti e votanti n. 11 consiglieri.

Con voti: favorevoli n. 8, contrari nessuno, astenuti n. 3 (Bissoli, Filippi P. e Calò), espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di deliberazione che in originale al presente verbale si allega sub per formarne parte integrante e sostanziale, facendola propria a tutti gli effetti di legge.

A questo punto il Consiglio, udita la proposta del Sindaco di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere.

Presenti e votanti n. 11 consiglieri.

Con voti: favorevoli n. 8, contrari nessuno, astenuti n. 3 (Bissoli, Filippi P. e Calò), espressi per alzata di mano,

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.-

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to BONINSEGNA SILVANO

Il Segretario
F.to VOTANO ELEONORA

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il Presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio il giorno 13-12-2018 e vi rimarrà per la durata di 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 – comma – del D.Lgs n. 267/2000 (TUEL).

li, 13-12-2018

R.P. N 367

Il Responsabile del Procedimento
F.to Tambara Ivo

ESECUTIVITA'

La Presente deliberazione non è soggetta a controllo preventivo di legittimità ed è diventata esecutiva il giorno _____ ai sensi dell'art. 134 – comma 3 – del D.Lgs n. 267/2000 (TUEL).

Il Responsabile del Procedimento
F.to Tambara Ivo

Copia conforme l'originale ad uso amministrativo.

li, _____

Il Responsabile del Procedimento
F.to Tambara Ivo



COMUNE DI ISOLA RIZZA

C.A.P. 37050

PROVINCIA DI VERONA

Cod. Fisc. 00660940230
Part. IVA 01688240232

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 51 DEL 26-11-18

*Pareri di regolarità Tecnica e Contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1
del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL)*

**Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2018 -2020:
MODIFICA AL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI
2018-2020**

PARERE: Favorevole IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

li, 27-11-2018

Il Responsabile del servizio
F.to ZIDETTI GILBERTO

PARERE: Favorevole IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

li, 27-11-2018

Il Responsabile del servizio
F.to BERTO ELEONORA

**ALLEGATO I - SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Isola Rizza**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	299,400.00	0.00	0.00	299,400.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	299,400.00	0.00	0.00	299,400.00

Il referente del programma

ZIDETTI GILBERTO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

ALLEGATO I - SCHEDE E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Isola Rizza

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento (CUI)	CUP	Denominazione dell'intervento #	Responsabile del progetto/finanziamento	Importo annuale	Importo triennale	Finale (Tabella E.1)	Livello di priorità	Confermata dalla giunta	Verifica vincoli ambientali	Livello di programmazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o modificato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L0990942300180001	E75H18N030004	AMPLIAMENTO DEL CANTIERO COMUNALE	ZIETTI GIUSEPPE	194.000,00	194.000,00	185	1	S	S				
L0990942300180002	E75H18N030004	REALIZZAZIONE L'EDIFICIO COMUNALE E PUBBLICITÀ	ZIETTI GIUSEPPE	115.400,00	115.400,00	185	2	S	S				

(*) Interventi compresi in caso di modifica del programma

Tabella E.1
 175 - Alloggiamento temporaneo
 185 - Alloggiamento permanente
 CUP - Completamento opere in corso
 CFA - Contrattazione del pagamento
 185 - Aggiornamenti e adeguamenti di servizi
 185 - Qualità urbana
 185 - Valorizzazione beni storici
 185 - Demolizione opere in corso
 CUP - Completamento opere in corso e in corso di esecuzione

Beneficiario del programma

ZIETTI GIUSEPPE

Tabella E.2
 1 - progetto di fattibilità tecnico-economica (documenti di fondo delle alternative progettuali)
 2 - progetto di fattibilità tecnico-economica (documenti di base)
 3 - progetto definitivo
 4 - progetto esecutivo

**ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Isola Rizza**

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

ZIDETTI GILBERTO

Note

(1) breve descrizione dei motivi



COMUNE DI ISOLA RIZZA
PROVINCIA DI VERONA

Documento Unico di Programmazione

Periodo 2018-2020

INDICE

1 LA PROGRAMMAZIONE	3
2 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE	6
2.1 IL PAREGGIO DI BILANCIO ED IL CONTENIMENTO DEL DEBITO	6
2.2 LA SPENDING REVIEW	7
2.3 I LIMITI IN MATERIA DI SPESA DI PERSONALE	7
2.4 LE SOCIETÀ PARTECIPATE	7
2.5 SITUAZIONE SOCIO – ECONOMICA DEL TERRITORIO.....	8
2.5.1 <i>Territorio e infrastrutture</i>	8
3 TESSUTO ECONOMICO	11
3.1 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE	13
3.2 ENTI E SOCIETÀ PARTECIPATI	14
3.3 RISORSE FINANZIARIE.....	16
3.3.1 <i>Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali</i>	16
3.4 IL REPERIMENTO DELLE RISORSE STRAORDINARIE ED IN CONTO CAPITALE	17
3.4.1 <i>Indebitamento</i>	17
3.4.2 <i>Gli equilibri di bilancio</i>	18
4. GLI INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE.....	18
6 VALUTAZIONE SUI MEZZI FINANZIARI.....	21
6.1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA (TITOLO 1.00)	21
6.1.1 <i>Aliquote e detrazioni IMU</i>	22
6.1.2 <i>TARI</i>	22
6.1.4 <i>Addizionale comunale IRPEF</i>	23
6.1.5 <i>Gli altri tributi</i>	23
6.1.6 <i>Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria</i>	24
6.1.7 <i>Il Fondo di solidarietà comunale</i>	24
6.2 TRASFERIMENTI CORRENTI (TITOLO II).....	24
6.3 ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE (TITOLO 3.00)	25
6.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO 4.00)	26
6.4.1 <i>Proventi attività edilizia</i>	26
6.5 ALIENAZIONI:	26
6.6 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DESTINATI AL RIMBORSO DI PRESTITI.	26
6.7 ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (TITOLO 5.00)	26
6.8 ACCENSIONE DI PRESTITI (TITOLO 6.00).....	26
6.9 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE (TITOLO 7.00).....	26
6.10 DEBITO CONSOLIDATO E CAPACITÀ DI INDEBITAMENTO.....	27
6.11 NUOVE FORME DI INDEBITAMENTO.....	28
7 LA COMPATIBILITÀ CON GLI EQUILIBRI FINANZIARI E CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	28
8 PROGRAMMAZIONE LAVORI PUBBLICI.....	29

1 LA PROGRAMMAZIONE

Il principio contabile della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede un nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica. La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse secondo i canoni di efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti.

Il principio contabile della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede tre documenti: un nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica, il bilancio di previsione. Nel nuovo ordinamento contabile la programmazione assume un ruolo anticipato e autonomo rispetto alla predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto sinora. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio – come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi.

Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale, necessario per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione. Senza questo presupposto fondamentale la nuova programmazione è destinata a rimanere "un sogno nel cassetto".

I nuovi documenti di programmazione



Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

- la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e

per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

DUP

Documento Unico di Programmazione

Sezione Strategica

(SeS)

Periodo 2018-2022

Nella programmazione complessiva delle attività dell'amministrazione si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispetto del patto di stabilità interno, come prioritario obiettivo di stabilità della finanza pubblica a garanzia della sostenibilità del sistema paese per le generazioni future;
- rispetto dei limiti su specifiche tipologie di spesa imposti dalle leggi finanziarie, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- rispetto degli equilibri di bilancio nel loro complesso ed in tutti i loro aspetti (finanziari, monetari, patrimoniali, consolidati);
- contrasto all'evasione fiscale, per garantire l'attuazione del principio costituzionale della equità e della capacità contributiva;
- miglioramento della redditività del patrimonio;
- perseguimento di migliori livelli di sostenibilità dell'indebitamento;
- miglioramento del coordinamento con il bilancio dell'Unione ed i bilanci dei comuni aderenti;
- riduzione ed efficientamento della spesa iscritta nel bilancio dell'Unione, al fine di non aggravare i trasferimenti da parte dei comuni;
- sviluppo dell'attività di controllo sul corretto funzionamento della "macchina unione e delle macchine comunali";
- ricerca di nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie provenienti dai trasferimenti iscritti in bilancio attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali.

2 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- a) il rispetto del pareggio di bilancio ed il contenimento del debito;
- b) le misure di risparmio imposte dalla *spending review* ed i limiti su specifiche voci di spesa;
- c) i limiti in materia di spese di personale;
- d) i limiti in materia di società partecipate.

2.1 Il pareggio di bilancio ed il contenimento del debito

La legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) ha introdotto per tutte le autonomie territoriali nuovi vincoli di finanza pubblica: il patto di stabilità interno (disapplicato dal 2016) è stato infatti sostituito dal pareggio di bilancio, attuativo della legge n. 243/2012, in base al quale tutti gli enti devono garantire un saldo non negativo in termini di competenza pura, tra le entrate finali e le spese finali. Viene quindi abbandonato il sistema della competenza mista (competenza per la parte corrente e cassa per la parte capitale) e favore della competenza pura, che prende in considerazione solamente accertamenti ed impegni di competenza. Per il solo anno 2016 negli aggregati rilevanti di accertamenti ed impegni viene considerato il FPV di entrata ed il FPV di spesa, fatta eccezione per le quote provenienti dal debito.

Con la legge n. 164/2016 è stato modificato l'articolo 9 della legge n. 243/2012, prevedendo il solo obbligo del pareggio in termini di competenza pura tra entrate finali e spese finali e superando definitivamente l'obbligo del pareggio di cassa e dell'equilibrio economico finanziario. Il pareggio è determinato quale saldo non negativo tra entrate finali e spese finali. Per quanto riguarda la rilevanza del FPV, la norma prevede:

- a) per il triennio 2017-2019, che sia la legge di bilancio a stabilire l'inclusione ai fini del pareggio, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. L'accordo tra l'ANCI e il Governo sarebbe per una "quotazione" del FPV per soli 600 milioni di euro;
- b) dal 2020, la rilevanza del FPV finanziato da entrate finali. Non entra nel pareggio quindi il fondo finanziato da mutui e avanzo.

Nella sostanza quindi ogni ente potrà finanziare spese attraverso applicazione dell'avanzo di amministrazione o ricorso al debito, limitatamente agli spazi disponibili pari a:

- spesa per rimborso quota capitale mutui (Tit. IV);
- fondo crediti di dubbia esigibilità e altri accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione
- disavanzo di amministrazione.

Sono previsti meccanismi di compensazione orizzontale e verticale sia a livello nazionale che a livello regionale.

Sotto il profilo soggettivo vengono assoggettati agli obblighi anche i comuni fino a 1.000 abitanti – sinora esclusi - e i comuni istituiti a seguito di processo di fusione, i quali beneficiavano di una esclusione per i primi cinque anni dalla nascita. Sotto il profilo oggettivo la nuova disciplina presenta indubbi aspetti migliorativi e di vantaggio per gli enti, tra i quali evidenziamo:

- un minore carico della manovra a carico degli enti locali e invarianza dell'obiettivo;
- il rilancio degli investimenti locali;
- rilancio della funzione programmatica dei documenti contabili, avvilta in passato dalle continue modifiche degli obiettivi e della normativa;
- garanzia di una gestione ordinata del bilancio, grazie alla quale viene reso più semplice e controllabile il rispetto dei vincoli;
- riduzione del grado di dipendenza dallo Stato e dalle regioni connesso alla riscossione dei trasferimenti;
- superamento del blocco dei pagamenti a favore dello smaltimento dei residui passivi di parte capitale;
- neutralità nelle gestioni degli enti capofila e degli enti di area vasta.

2.2 La spending review

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica sono stati tradotti negli anni, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato. Le minori entrate dovevano trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili dagli enti nell'attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni. Dal 2017 i tagli alle risorse si sono stabilizzati e le misure di contenimento della spesa degli enti locali sono date da:

- le disposizioni che prevedono limitazioni a specifiche voci di spesa (consulenze, autovetture, formazione, missioni, rappresentanza). Su tale versante si segnala che queste voci di spesa con i relativi limiti, sono state trasferite all'Unione;
- il rafforzamento del ruolo di CONSIP S.p.A. come centrale di acquisto nazionale della Pubblica Amministrazione, e la costituzione del tavolo degli aggregatori come un nuovo sistema per l'aggregazione degli acquisti, soprattutto delle amministrazioni locali;
- la distribuzione delle risorse secondo i fabbisogni standard.

2.3 I limiti in materia di spesa di personale.

Pur essendo stato trasferito tutto il personale del comune all'Unione Comuni Destra, il Comune deve comunque assicurare il rispetto del limite di spesa. La Corte dei Conti ha più volte evidenziato che nell'ambito dei processi associativi di cui ai commi 28 e seguenti dell'articolo 14 del D.L. 78/2010, le spese di personale e le facoltà assunzionali sono considerate in maniera cumulata fra gli enti coinvolti, garantendo forme di compensazione fra gli stessi, fermi restando i vincoli previsti dalle vigenti disposizioni e l'invarianza della spesa complessivamente considerata, sottolineando, che il contenimento dei costi del personale dei Comuni debba essere valutato sotto il profilo sostanziale, sommando alla spesa di personale propria la quota parte di quella sostenuta dall'Unione dei Comuni.

2.4 Le società partecipate

In attuazione della legge delega di Riforma della pubblica amministrazione (Legge n. 124/2015) è stato emanato il decreto legislativo n. 175/2016 recante Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica. Il decreto raccoglie, in un unico provvedimento, le varie disposizioni in materia di società a partecipazione pubblica ad oggi contenute in varie leggi, oltre ad introdurre alcune importanti novità relativamente alla gestione delle predette società ed ai relativi rapporti con le amministrazioni controllanti o partecipanti.

L'art. 24 del decreto prevede la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, alla data di entrata in vigore della norma (23 settembre 2016), nelle seguenti società:

a) società non riconducibili a nessuna delle seguenti categorie:

- società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, comma 1);

- società che svolgono attività riconducibili alla produzione di un servizio di interesse generale (inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi) o alla progettazione e realizzazione di un'opera pubblica (sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche) o alla realizzazione e gestione di un'opera pubblica o alla organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato o all'autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o a servizi di committenza (art. 4, comma 2);

- società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni socie (art. 4, comma 3);

b) società che non soddisfano i seguenti requisiti:

- convenienza economica e sostenibilità finanziaria per l'ente socio, in considerazione della possibile destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate o della gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato, nonché compatibilità con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa (art. 5, comma 1);
- compatibilità dell'intervento finanziario da parte dell'ente con la disciplina europea in materia di aiuti di stato (art. 5, c. 2);
- c) società che ricadono in una delle seguenti ipotesi (art. 20, comma 2):
- assenza di dipendenti o numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- conseguimento, nel triennio precedente, di un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- produzione di un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, nel caso di società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale.

Partecipazioni ammesse e partecipazioni vietate

Partecipazioni ammesse	<p>Società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, per lo svolgimento di:</p> <p>a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;</p> <p>b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche;</p> <p>c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato;</p> <p>d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti;</p> <p>e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie</p>
Deroghe	<p>Sono comunque ammesse le società aventi ad oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili (art. 4, comma 3) ➤ in via prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, nonché la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane (art. 4, comma 7)
Partecipazioni vietate	<p>Sono vietate e devono essere oggetto di razionalizzazione le società che ricadono in una delle seguenti ipotesi (art. 20, comma 2):</p> <ul style="list-style-type: none"> - assenza di dipendenti o numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; - svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali; - conseguimento, nel triennio precedente, di un fatturato medio non superiore a un milione di euro; - produzione di un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, nel caso di società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale.

2.5 Situazione socio – economica del territorio

L'analisi si concentra sul territorio, la popolazione, l'economia insediata ed il mercato del lavoro.

2.5.1 Territorio e infrastrutture

Il Comune di Isola Rizza si trova a circa trenta chilometri a sud est della provincia di Verona. E' attraversato dalla *Strada Statale 434 Transpolesana* che collega Verona a Rovigo.

Denominazione Comune	Superficie totale (ettari)	Superficie totale (Km²)	Popolazione residente al 31/12/2017	Densità abitativa (abitanti per Km²)
Isola Rizza	1667,77	16,6777	3222	193,19211

Dal punto di vista viabilistico di seguito si riportano le dimensioni delle infrastrutture stradali

STRADE	ISOLA RIZZA
STATALI KM ²	4
PROVINCIALI KM ²	4
COMUNALI KM ²	36
VICINALI KM ²	6
AUTOSTRADE KM ²	0

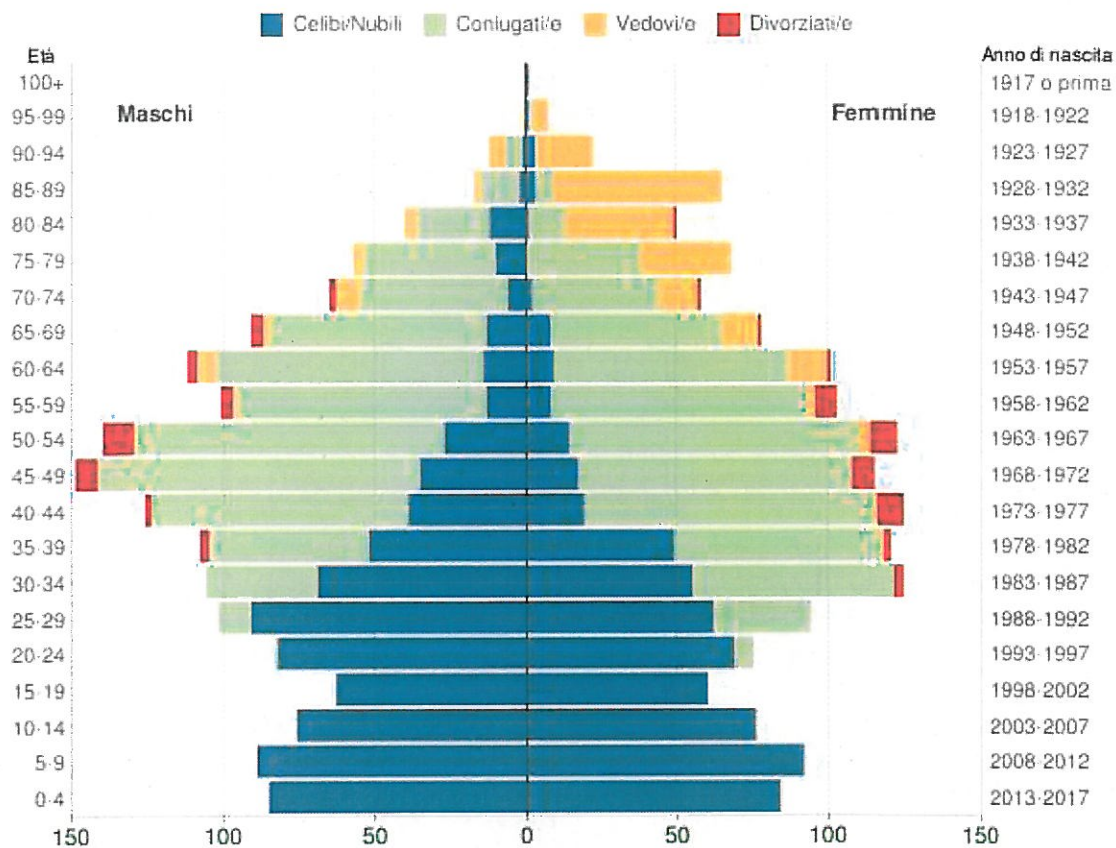
Altre strutture presenti sul territorio:

STRUTTURE	NUMERO	CAPIENZA
Asili nido	n. 1	posti n. 35
Scuole materne statali	n. 0	posti n. 0
Scuole materne paritarie	n. 1	posti n. 124
Scuole elementari	n. 1	posti n. 160
Scuole medie	n. 1	posti n. 69
Strutture residenziali per anziani	n. 1	posti n. 88
Impianti sportivi	n. 1	N.D.
Cimiteri	n. 1	N.D.

POPOLAZIONE E DINAMICHE DEMOGRAFICHE

	ISOLA RIZZA
Popolazione residente al 31/12/2017	3.222
di cui maschi	1.622
di cui femmine	1.600
nuclei familiari	1.254
convivenze	1

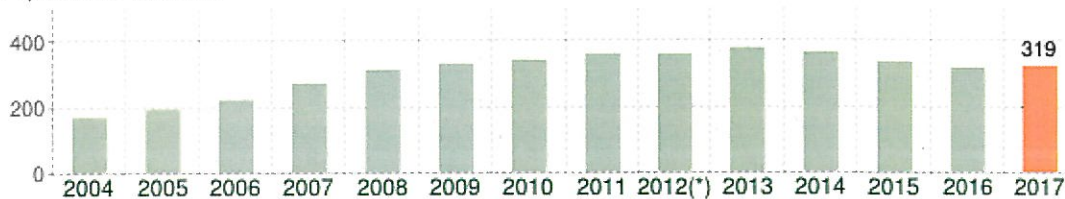
Popolazione al 01/01/2017	3.262
nati	29
deceduti	41
saldo	-12
immigrati	133
emigrati	161
saldo	-28
Popolazione al 31/12/2017	3.222



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2017

COMUNE DI ISOLA RIZZA (VR) - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Popolazione straniera

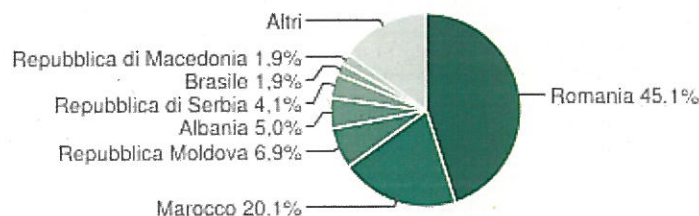


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2017

COMUNE DI ISOLA RIZZA (VR) - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Isola Rizza al 1° gennaio 2017 sono **319** e rappresentano il 9,8% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 45,1% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Marocco** (20,1%) e dalla **Repubblica Moldava** (6,9%).



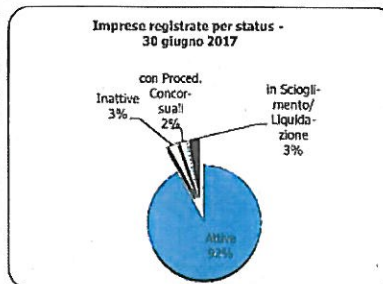
3 TESSUTO ECONOMICO

Il territorio del Comune di Isola Rizza ha una vocazione agricolo – industriale. Le imprese registrate nel settore agricolo rappresentano il 28%, mentre quelle nel settore industriale sono il 21%. Di queste ultime il 58% è attivo nel settore manifatturiero della fabbricazione del mobile. Il Comune di Isola Rizza infatti appartiene al Distretto del “Mobile Classico della Bassa Veronese”, ora denominato Distretto del Mobile di Verona, istituito con delibera di Giunta della Regione Veneto n. 2415 del 16 dicembre 2014. Il distretto territorialmente insiste sulle Province di Verona, Padova e Rovigo e coinvolge 43 comuni (23 di questi fanno parte della provincia di Verona, 14 della provincia di Padova, 6 della provincia di Rovigo). Si caratterizza per la presenza di piccole aziende di tipo artigianale, poco strutturate, che si servono spesso di intermediari ed accentrano all'interno quasi tutte le fasi di produzione, decentrando a specialisti di fase soprattutto la lucidatura dei pezzi o alcune particolari operazioni di finitura (decorazione, verniciatura, intaglio, intarsio).

		2015	2016	30 giugno 2017	Var. % 2016/2015	Var. % 30.6.2017/30.6.2016	% sul totale imprese reg. al 30 giugno 2017
IMPRESE	Imprese registrate	360	368	369	2,2	0,8	100,0
	di cui:						
	Società di capitale	74	77	73	4,1	-2,7	19,8
	Società di persone	93	94	95	1,1	0,0	25,7
	Imprese individuali	188	191	195	1,6	2,6	52,8
	Altre forme	5	6	6	20,0	0,0	1,6
Imprese attive	332	338	339	1,8	-0,3		
Localizzazioni attive (imprese + unità locali)	394	403	402	2,3	-1,0		

	2015	2016	30 giugno 2017	% sul totale imprese reg. al 30 giugno 2017
<i>Imprese registrate:</i>				
Artigiane	116	119	118	32,0
Femminili	49	48	48	13,0
Giovanili	23	28	28	7,6
Straniere comunitarie	6	6	5	1,4
Straniere extracomunitarie	13	16	18	4,9

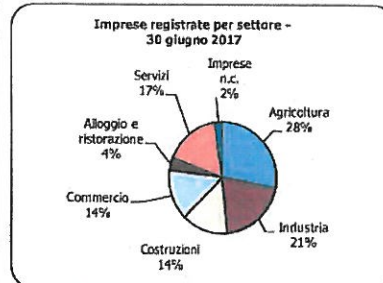
	2016
Addetti alle localizzazioni	1.097



	2015	2016
Tasso di natalità (per 100 imprese)	4,1	6,4
Tasso di mortalità* (per 100 imprese)	5,1	4,2
Tasso di evoluzione (per 100 imprese)	-1,1	2,2

* Al netto delle cancellazioni d'ufficio

ATECO 2007	2015	2016	30 giugno 2017
Imprese registrate	360	368	369
di cui:			
Agricoltura	104	103	102
Industria	80	79	77
Costruzioni	51	51	52
Commercio	47	52	53
Servizi di alloggio e ristorazione	13	13	14
Servizi alle imprese e alle persone	58	61	63
Imprese n.c.	7	9	8



Imprese settore manifatturiero*	2015	2016	30 giugno 2017
Fabbricazione di mobili	45	44	44
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	8	9	8
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili)	6	5	5
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	5	5	4
Industrie alimentari	3	3	3
Altre attività	13	13	13

* Ordinate per principali settori del 2016

	2015	2016	2015	2016
Imprese registrate per Kmq	21,6	22,1	Fallimenti	0
Imprese registrate per 1.000 abitanti	112,3	112,8	Turismo: arrivi	-
Numero sportelli bancari	2	2	Turismo: presenze	-
Sportelli bancari per 1.000 imprese reg.	5,4	5,4		



Elaborazioni Camera di Commercio di Verona su dati Infocamere, Istat, Banca d'Italia, Regione Veneto

3.1 Analisi strategica delle condizioni interne

Il comune di Isola Rizza con provvedimenti consiliari n. 25 del 17.06.2000, n. 40 in data 29.9.2012, n. 35 in data 3.7.2014, n. 48 e 49 in data 30.11.2015 e n. 57 del 23.12.2015, dichiarati immediatamente eseguibili, sono state trasferite all'Unione dei Comuni Delta Adige le seguenti funzioni con le relative risorse umane e finanziarie:

➤ lett. b)	Art. 14, comma 27 D.L. 78/2010 – Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
➤ lett. c)	Art. 14, comma 27 D.L. 78/2010 – Catasto ad eccezione delle funzioni mantenute dallo stato;
➤ lett. e)	Art. 14, comma 27 D.L. 78/2010 – Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
➤ lett. f)	Art. 14, comma 27 D.L. 78/2010 – Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
➤ lett. g)	Art. 14, comma 27 D.L. 78/2010 – Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
➤ lett. h)	Art. 14, comma 27 D.L. 78/2010 edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici
➤ lett. i)	Art. 14, comma 27 D.L. 78/2010 – Polizia Municipale
➤ lett. a	Art. 14, comma 27 D.L. 78/2010 – Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
➤ lett. d	Art. 14, comma 27 D.L. 78/2010 – La pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché' la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale
➤ lett. l	Art. 14, comma 27 D.L. 78/2010 – Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché' in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale.

In attuazione a quanto previsto dalla relativa convenzione nei bilancio del comune continuano ad essere iscritte le entrate di natura tributaria e patrimoniale, i trasferimenti correnti destinati al Comune, le spese di investimento e le relative contribuzioni e le spese relative alle utenze.

In questo paragrafo forniremo un quadro sintetico relativo solamente ad alcune delle sopracitate voci, per tutto il resto si rinvia al D.U.P. dell'Unione.

3.2 Enti e società partecipati

Denominazione	Forma Giuridica	Stato della società	Settore Ateco 1	Società in house per l'Amministrazione	Quota % di partecipazione detenuta direttamente	Servizio affidato
ACQUE VERONESI S.C.A R.L.	Società consortile	La società è attiva (1)	GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE (E.37) - RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA (E.36)	no	0,17 (partecipazione detenuta indirettamente tramite Camvo s.p.a.	
CAMVO S.P.A.	Società per azioni	La società è attiva (1)	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA (E.36) - Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione) (F.43.21.01)- Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione (F.43.22.01) - Installazione impianti di illuminazione stradale e dispositivi elettrici di segnalazione, illuminazione delle piste degli aeroporti (inclusa manutenzione e riparazione) (F.43.21.03)	si	4,48	Gestione calore
CISI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Società a responsabilità limitata	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento. (2)	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA (E.36)	no	0,01	

COMUNE DI ISOLA RIZZA

DUP 2018-2020

CONSIGLIO DI BACINO "VERONESE"	Ente di diritto pubblico	La società è attiva (1)	GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE (E.37)	no	0,35	
CONSIGLIO DI BACINO VERONA SUD	Altro	La società è attiva (1)	ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI (E.38)	no	1,3378	
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL BASSO VERONESE	Consorzio	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento. (2)	Pubbliche relazioni e comunicazione (M.70.21)	no	0,68	
ESA-COM. S.P.A.	Società per azioni	La società è attiva (1)	ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI (E.38)	si	0,09	Raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti

Sulla scorta delle linee di indirizzo per la ricognizione e i piani di razionalizzazione degli organismi partecipati dagli enti territoriali, approvato con delibera di Consiglio n. 37 del 25.09.2017 non sussistono società che svolgono servizi non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, per le quali dover procedere all'alienazione.

3.3 Risorse finanziarie

Investimenti in corso di realizzazione, non conclusi alla data del 31.12.2017

Nel DUP devono essere analizzati gli investimenti in corso di realizzazione e non ancora conclusi. Riportiamo di seguito l'elenco degli investimenti in fase di realizzazione, per i quali viene indicato lo stato di avanzamento, l'anno in cui si prevede di concludere l'opera, l'importo complessivo e quello che risulta da liquidare al 1° gennaio 2017:

DESCRIZIONE	ANNO AVVIO OPERA	TOTALE	IMPEGNO 2017	FPV 2018	CAP
COPERTURA DEI MAGAZZINI DI PERTINENZA DELLA SEDE MUNICIPALE E DELL'AUDITORIUM	2017	16.908,00	1.708,00	15.200,00	01.06-2.02.01.09.000
LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA RETE PER LO SMALTIMENTO DELLE ACQUE DI FALDA DAL FONDO DI ALCUNE TOMBE DI FAMIGLIA SITE SUL LATO OVEST DEL CIMITERO COMUNALE	2017	33.000,00	0,00	33.000,00	12.09-2.02.01.09.000
REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE	2017	380.000,00	13.451,49	373.946,83	12.09-2.02.01.09.000
PROGETTAZIONE LAVORI DI CLIMATIZZAZIONE DELLA SEDE COMUNALE DEL COMUNE DI ISOLA RIZZA	2017	1.464,00	0,00	1.464,00	01.06-2.02.03.05.001
PROGETTAZIONE MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL MANTO DI COPERTURA DEI MAGAZZINI COMUNALI E DALL'AUDITORIUM" E "LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE TOMBE TERRANEE DEL CIMITERO"	2017	1.332,24	0,00	1.332,24	01.06-2.02.03.05.001
PROGETTAZIONE LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLA RESISTENZA AL FUOCO DI UNA PORZIONE DI COPERTURA DELLE SCUOLE MEDIE	2017	1.617,72	0,00	1.617,72	01.06-2.02.03.05.001
MANUTENZIONE COPERTURA PALESTRA COMUNALE	2017	2.806,00		2.806,00	04.02-2.02.01.09.000

3.3.1 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Il Comune di Isola Rizza a decorrere dal 01.01.2016 ha trasferito tutte le funzioni fondamentali di cui all'articolo 14, comma 32, del d.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del d.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012):

- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- polizia municipale e polizia amministrativa locale;

l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
l-bis) i servizi in materia statistica.

Con riferimento all'esercizio 2016, la spesa corrente per l'esercizio di tali funzioni risulta essere la seguente:

Miss.	Progr.	Descrizione	Importo impegnato	% sul totale
1	1	Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	28.861,86	2,04%
1	2	Segreteria generale, personale e organizzazione	156.600,56	11,07%
1	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	56.185,94	3,97%
1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	38.423,83	2,72%
1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.683,33	0,19%
1	6	Ufficio tecnico	247.277,19	17,48%
1	7	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	75.690,51	5,35%
1	8	Statistica e sistemi informativi	15.696,20	1,11%
1	10	Risorse umane	82.605,46	5,84%
1	8	Altri servizi generali	33.136,40	2,34%
4	===	Funzione di istruzione pubblica	246.734,06	17,44%
5	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	29.822,37	2,11%
6	1	Sport e tempo libero	31.062,32	2,20%
9	===	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	29.675,20	2,10%
10	===	Trasporti e diritto alla mobilità	108.066,40	7,64%
12	===	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	116.114,61	8,21%
14	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	1.629,53	0,12%
18	1	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	114.754,02	8,11%
TOTALE			1.415.019,79	100

Nelle missioni e programmi sopra elencati il macroaggregato più consistente è rappresentato dai trasferimenti correnti a favore dell'Unione: questa voce rappresenta il 71% del totale.

3.4 Il reperimento delle risorse straordinarie ed in conto capitale

3.4 1 Indebitamento

L'indebitamento del Comune di Isola Rizza non presenta livelli elevati. L'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti ai sensi dell'art. 204 del TUEL è la seguente:

2013	2014	2015	2016	2017
5,40%	4,88%	3,70%	4,43%	4,03%

3.4.2 Gli equilibri di bilancio

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge. A tale proposito il comma 460 dell'articolo 1 della legge n. 232/206, a decorrere dal 1° gennaio 2018 vincola i proventi del rilascio dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni al finanziamento, tra gli altri, delle spese per la realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, oltre che delle spese di progettazione.

Il bilancio dell'ente presenta alcuni elementi di criticità circa il rispetto dell'equilibrio di parte corrente, dato dalla forte rigidità della spesa corrente (mutui, utenze e trasferimenti all'Unione) e dall'elevata incidenza di entrate non ricorrenti (recupero evasione). Pertanto al fine di assicurare l'equilibrio di parte corrente nel triennio 2018-2020 sono stati utilizzati gli oneri di urbanizzazione.

Tale sbilancio è sintomo di una criticità che deve essere attentamente monitorata e oggetto di oculature politiche di bilancio e di ristrutturazione della spesa a livello di Unione, onde evitare di compromettere gli equilibri futuri.

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.353.394,74		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	40.601,28	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.548.583,00 0,00	1.479.459,00 0,00	1.477.010,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	8.620,00	8.620,00	8.620,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	1.476.789,28 0,00 18.000,00	1.368.476,00 0,00 18.000,00	1.359.088,00 0,00 18.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	127.015,00 0,00 0,00	132.825,00 0,00 0,00	127.640,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-6.000,00	-13.222,00	-1.098,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	51.000,00 0,00	43.222,00 0,00	31.098,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	45.000,00	30.000,00	30.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

Sotto il profilo dei vincoli di finanza pubblica, il tasso di indebitamento dell'ente e l'importo degli accantonamenti al FCDE creano un saldo positivo che l'ente non è in grado di sfruttare totalmente.

4. GLI INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

Si rinvia a quanto esposto nel D.U.P. dell'Unione.

DUP

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa

(SeO)

Periodo 2018-2020

5 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	SPESE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.353.394,74								
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		271.968,07	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.326.259,08	1.259.673,00	1.259.149,00	1.258.700,00	Titolo 1 - Spese correnti	1.842.845,77	1.476.789,28	1.368.476,00	1.359.088,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	188.436,00	159.400,00	113.000,00	113.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	183.710,37	129.510,00	107.310,00	105.310,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	888.140,65	581.521,68	58.620,00	58.620,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	830.842,08	808.268,47	36.778,00	48.902,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	2.586.548,10	2.140.104,68	1.538.079,00	1.535.630,00	Totale spese finali	2.673.687,85	2.285.057,75	1.405.254,00	1.407.990,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	127.058,88	127.015,00	132.625,00	127.640,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 8 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	337.110,30	335.000,00	335.000,00	335.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	344.461,34	335.000,00	335.000,00	335.000,00
Totale titoli	3.423.656,40	2.975.104,68	2.373.079,00	- 2.370.630,00	Totale titoli	3.845.208,07	3.247.072,75	2.373.079,00	2.370.630,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.777.051,14	3.247.072,75	2.373.079,00	2.370.630,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.845.208,07	3.247.072,75	2.373.079,00	2.370.630,00
Fondo di cassa finale presunto	1.131.843,07								

* Indicare gli anni di riferimento

6 VALUTAZIONE SUI MEZZI FINANZIARI

Si evidenzia che, per l'anno 2018 il comune non può stabilire aumenti dei tributi rispetto alle aliquote applicabili per l'anno 2015. La legge n. 208 del 2015, come modificata dalla legge n. 232 del 2016 (legge di bilancio 2017) prevede, infatti, all'art. 1, comma 26, che "Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016 e 2017 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015". La stessa disposizione stabilisce che il "blocco" degli aumenti dei tributi locali non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013.

Al fine di favorire l'insediamento di attività produttive, l'amministrazione intende ridurre la pressione fiscale relativa all'IMU, per la quota comunale, e alla TASI, del 50% per gli immobili posseduti e utilizzati dalle nuove realtà.

L'Amministrazione intende inoltre migliorare il servizio di riscossione offrendo ai contribuenti piena assistenza in materia tributaria, mediante l'attività di sportello e la predisposizione di informativa e modulistica, da rendere disponibile anche mediante il sito dell'Ente.

6.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2015	Anno 2016	2017	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp)	(acc.comp)	(previsioni)	2018	2019	2020
101 Imposte tasse e proventi assimilati	1.600.361,84	892.468,98	994.025,00	874.700,00	874.700,00	874.700,00
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	308.145,36	409.016,38	384.933,00	384.973,00	384.449,00	384.000,00
TOTALE	1.908.507,20	1.301.485,36	1.378.958,00	1.259.673,00	1.259.149,00	1.258.700,00

Imposta unica comunale La disciplina sulla tassazione degli immobili è stata rivista interamente dalla Legge di Stabilità 2014 che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC). Tale imposta comprende:

- l'imposta municipale propria (IMU)
- una componente riferita ai servizi, articolata in:
 - i) un tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, con esclusione dei fabbricati adibiti ad abitazione principale;
 - ii) una tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, riscossa dal gestore del servizio ESA-COM Spa

Il vigente Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 29.08.2014 e modificato con deliberazioni n. 8 del 26.3.2018 per la componente IMU, n. 10 del 26.3.2018 per la componente TASI e n. 12 del 26.3.2018 per la componente TARI.

IMU. L'IMU si applica sul possesso di immobili, fatta eccezione per:

- gli immobili non di lusso (ossia iscritti in catasto in categorie diverse da A/1, A/8, A/9) adibiti ad abitazione principale e le relative pertinenze;
- le unità immobiliari delle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dai soci assegnatari;
- gli alloggi sociali, ossia agli alloggi realizzati o recuperati da operatori pubblici o privati destinati prevalentemente alla locazione per individui e nuclei familiari svantaggiati;
- la casa coniugale assegnata all'ex coniuge;

- l'unico immobile, posseduto e non locato, dal personale delle Forze armate e altre categorie di soggetti, pur in mancanza dei requisiti richiesti dalla legge per l'abitazione principale;
- i terreni agricoli, nonché quelli non coltivati, ubicati nei comuni classificati dall'Istat come totalmente montani;
- gli stessi terreni di cui sopra, ovunque ubicati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola;

Le aliquote e detrazioni applicate per l'anno 2018, sono riportate di seguito.

6.1.1 Aliquote e detrazioni IMU

DESCRIZIONE	ALIQUOTA IMPOSTA COMUNALE	ALIQUOTA RISERVA STATALE
Aliquota base	9,6 per mille	----
Abitazioni principali e loro pertinenze (ad eccezione delle categorie catastali A1, A8 e A9)	ESENTI	ESENTI
Abitazioni principali e loro pertinenze limitatamente alle categorie catastali A1, A8 e A9	6,0 per mille	----
Fabbricati rurali ad uso strumentale	ESENTI	ESENTI
Altri immobili del gruppo D	----	7,6 per mille
Terreni agricoli	9,6 per mille	----

Previsione gettito IMU

Descrizione	Anno 2016 Rendiconto	Anno 2017 Previsioni definitive	Anno 2018 Previsioni
TOTALE GETTITO IMU	520.719,33	495.966,00	497.000,00

6.1.2 TARI

Il Piano Finanziario è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 26.3.2018, mentre con deliberazione n. 14 del 26.3.2018 è stato approvato il piano tariffario per l'anno 2018 predisposto da ESA-COM Spa, soggetto gestore.

TASI. Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ad esclusione degli immobili adibiti ad abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'IMU, a eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

La base imponibile coincide con quella determinata ai fini IMU e l'aliquota è fissata in misura pari all'1 per mille, ferma restando la facoltà per i Comuni di ridurla fino ad azzerarla. L'aliquota massima TASI non può eccedere la misura del 2,5 per mille. Come per la TARI, i Comuni possono inoltre introdurre riduzioni o esenzioni nei casi di unico occupante, abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale, locali, diversi dalle abitazioni, a uso stagionale, soggetti residenti all'estero, fabbricati rurali a uso abitativo. E' consentito aumentare l'aliquota fino a un massimo dello 0,8 per mille a condizione che il gettito relativo sia destinato a finanziare detrazioni o altre misure relative all'abitazione principale. La somma tra l'aliquota TASI e l'aliquota IMU non può in ogni caso essere superiore alla misura massima consentita dalla legge in materia di IMU al 31 dicembre 2013 in relazione alle diverse tipologie di immobile, pari a 10,6 per mille. Nel caso in cui il soggetto detentore sia diverso dal titolare del diritto reale, la TASI è ripartita fra i due soggetti nella misura stabilita dal Comune che deve essere compresa, per l'occupante, tra il 10 e il 30 per cento del totale e per la parte residua a carico del titolare del diritto reale. Sono esenti dal tributo gli immobili

posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle regioni, dalle province, dai comuni, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali. Sono inoltre esentati dal versamento della TASI gli immobili che godono già delle esenzioni IMU

Le aliquote e detrazioni applicate per il 2018, sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota	Detrazione
Abitazioni principali e loro pertinenze comprese le categorie catastali A1, A8 e A9	zero	zero
Immobili gruppo D (esclusi i fabbricati rurali)	0,6 per mille	zero
Fabbricati rurali strumentali cat. D	1 per mille	zero
Tutti gli altri immobili	zero	zero

Previsione gettito TASI

Descrizione	Anno 2016 Rendiconto	Anno 2017 Previsioni definitive	Anno 2018 Previsioni
Totale gettito	75.975,29	80.000,00	82.000,00

6.1.4 Addizionale comunale IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal D.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti.

L'aliquota unica per l'anno 2018 è stata confermata con delibera del Consiglio Comunale nella misura pari a 0,70%

Previsione gettito Addizionale IRPEF

Ai fini della previsione del gettito dell'addizionale IRPEF si è tenuto conto di quanto previsto al punto 3.7.5 del Principio contabile allegato n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, in base al quale gli enti locali possono accertare l'addizionale IRPEF per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta.

Descrizione	Anno 2016 Rendiconto	Anno 2017 Previsioni definitive	Anno 2018 Previsioni
Totale gettito	220.000,00	240.000,00	241.400

6.1.5 Gli altri tributi.

Relativamente alle altre entrate tributarie, le previsioni sono le seguenti:

Tributo	Anno 2016 Rendiconto	Anno 2017 Previsioni definitive	Anno 2018 Previsioni
Imposta sulla pubblicità e diritti p.a.	19.735,17	19.259,00	22.300,00

6.1.6 Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative al recupero dell'evasione tributaria sono previste, nel 2018-2020, come segue:

TRIBUTO	2018	2019	2020
IMU recupero evasione	25.000,00	25.000,00	25.000,00
TASI recupero evasione	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00

Al fine di perseguire il principio dell'equità fiscale, il Comune ha adottato un regolamento per consentire ai contribuenti che hanno pendenze con l'Ente di sanare la propria posizione tributaria accertata dal comune negli anni precedenti e per la quale è stata avviata la procedura di riscossione coattiva.

6.1.7 Il Fondo di solidarietà comunale

Il Fondo di solidarietà comunale è stato istituito dalla Legge di stabilità per il 2013 (legge n. 228/2012), in sostituzione del Fondo sperimentale di riequilibrio. E' alimentato da una quota parte degli incassi IMU dei Comuni, direttamente trattenuti dall'Agenzia delle Entrate in sede di riversamento ai medesimi degli incassi, per poi essere ripartiti secondo criteri perequativi. Nel corso degli anni, la dotazione del fondo ed i criteri di riparto hanno subito variazioni connesse alle disposizioni di legge che impongono tagli ai comuni.

Fondo di solidarietà comunale 2018

Descrizione	Importo
Quota F.S.C. risultante da perequazione risorse	172.175,94
Ristoro abolizione TASI abitazione principale e	161.190,46
Ristoro agevolazioni IMU – TASI (locazioni, canone concordato e comodati)	1.194,91
Ristoro agevolazione IMU terreni	51.237,43
Correttivo l. 232/2016	124,47
Accantonamento per rettifiche 2018	951,15
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2018 DEFINITIVO	384.972,06

6.2 Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2015	2016	2017	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp)	(acc.comp)	(previsioni)	2018	2019	2020
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	61.652,67	72.782,56	99.736,00	92.200,00	77.400,00	77.400,00
102 Trasferimenti correnti da famiglie	===	===	===	===	===	===

103 Trasferimenti correnti da Imprese	40.875,00	40.874,20	40.875,00	67.200,00	35.600,00	35.600,00
104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0	===	===	===	===	===
105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e Resto del Monto	===	===	===	===	===	===
TOTALE	102.527,67	113.656,76	140.611,00	159.400,00	113.000,00	113.000,00

Nei trasferimenti correnti la voce più consistente è rappresentata dai trasferimenti statali di cui di seguito si fornisce un dettaglio:

TRASFERIMENTO	PREVISIONE
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMU (C.D. IMMOBILI MERCE ART. 3, DL 102/13 E DM 20/06/2014)	2.550,00
TRASF. COMP. IMU COLT. DIRETTI E ESENZIONE FABB. RURALI (ART. 1, C 707, 708, 711, L. 147/2013)	46.700,00
TRASFERIMENTO COMPENS. IMU IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO (ART. 1, C. 21, L. 208/15)	1.600,00
CONTRIBUTO CONSEGUENTE STIMA GETTITO ICI 2009 E 2010 (ART 3 COMMA 3 DPCM 10 MARZO 2017)	1.100,00
MINORI INTROITI ADDIZIONALE IRPEF	4.000,00
CONTRIBUTO MENSA	2.000,00
CONTRIBUTO TARSU	1.250,00

6.3 Entrate extra-tributarie (Titolo 3.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2015	Anno 2016	2017	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp)	(acc.comp)	(previsioni)	218	2019	2020
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	110.062,69	121.301,15	72.200,00	97.500,00	84.400,00	84.400,00

200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	11.878,80	5.201,75	17.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
300 Interessi attivi	54,52	61,48	401,00	410,00	410,00	410,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	44.944,94	26.684,63	14.100,00	29.600,00	20.500,00	18.500,00
TOTALE	166.940,95	153.249,01	103.701,00	129.510,00	107.310,00	105.310,00

A seguito del trasferimento dei servizi all'Unione, questa entrata è diventata residuale. Le voci più consistenti dei proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi e dalla gestione dei beni sono le seguenti:

- affitti € 42.000,00 per il triennio 2018-2020;
- loculi € 45.000,00 nel 2018, € 30.000,00 nel 2019 e 2020

6.4 Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

6.4.1 Proventi attività edilizia.

Descrizione	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
OO.UU.	180.000,00	50.000,00	50.000,00
Proventi da perequazione	113.000,00	0,00	0,00

Per gli anni 2018-2019 -2020 si prevede di destinare la rispettivamente la somma di euro 51.000,00, di euro 43.222,00 e di euro 31.098,00 al finanziamento delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, come previsto dall'art. 1, comma 460, della legge n. 232/2016.

6.5 Alienazioni:

il piano delle alienazioni non prevede nel triennio 2018-2020 entrate.

6.6 Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti.

La somma di euro 8.620,00 è finalizzata ad abbattere gli oneri per il rimborso della quota interessi dei mutui; in base al nuovo ordinamento va contabilizzati al Titolo IV (laddove in precedenza era allocata tra i trasferimenti correnti) anche se finanzia la spesa corrente.

6.7 Entrate da riduzioni di attività finanziarie (Titolo 5.00)

Non sono previste entrate.

6.8 Accensione di prestiti (Titolo 6.00)

Non sono previste entrate.

6.9 Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

E' stata prevista la somma di euro 500.000,00 ma essendo elevata la giacenza di cassa dell'ente non si prevede l'effettivo ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

6.10 Debito consolidato e capacità di indebitamento

Si riporta di seguito il prospetto inerente la capacità di indebitamento dell'ente 2018-2020:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.301.485,36	1.270.900,00	1.248.112,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	113.656,76	90.375,00	79.875,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	153.249,01	102.510,00	92.510,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.568.391,13	1.463.785,00	1.420.497,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	156.839,11	146.378,50	142.049,70
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	77.597,00	71.787,00	65.869,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	8.620,00	8.620,00	8.620,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		87.862,11	83.211,50	84.800,70
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	1.725.872,22	1.598.858,04	1.466.033,25
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		1.725.872,22	1.598.858,04	1.466.033,25
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Pur avendo il Comune di Isola Rizza una residua capacità di indebitamento nel triennio considerato non si prevede la contrazione di nuovi mutui.

6.11 Nuove forme di indebitamento

Non si prevede il ricorso a nuove forme di indebitamento.

7 LA COMPATIBILITÀ CON GLI EQUILIBRI FINANZIARI E CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Di seguito si riporta il prospetto di coerenza del bilancio di previsione con gli equilibri di finanza pubblica, determinati sulla base della legge n. 232/2016.

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	40.601,28	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	231.366,79	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	271.968,07	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.259.673,00	1.259.149,00	1.258.700,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	159.400,00	113.000,00	113.000,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	129.510,00	107.310,00	105.310,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	591.621,68	58.620,00	58.620,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.476.789,28	1.366.476,00	1.359.088,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	18.000,00	18.000,00	18.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1.456.789,28	1.348.476,00	1.339.088,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	808.268,47	36.778,00	48.502,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	808.268,47	36.778,00	48.502,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		147.015,00	152.825,00	147.640,00

Il sottoscritto gruppo di minoranza Impegno Trasparenza e Lealtà preannuncia la propria astensione dai punti 2 – 3 – 4 all'ordine del giorno del Consiglio del 30/11/2018, tutti e tre afferenti ad impegni che l'amministrazione intende assumersi nella pianificazione di nuovi investimenti in opere pubbliche.

Come fino ad ora si può affermare il nostro gruppo ha dato il proprio sostegno a tutte le iniziative dell'amministrazione in tale direzione, perché corrisponde al rispetto del mandato ricevuto dai nostri concittadini sostenitori e non.

Ciò nonostante riteniamo che altro nostro compito sia di vigilare che vengano rispettati almeno altri 2 aspetti dell'attività amministrativa:

- Che si spendi il giusto;
- Che i lavori vengano realizzati a regola d'arte.

Purtroppo abbiamo già avuto modo di esternare alcune perplessità in altri consigli su ratifiche di spesa effettuate per le quali pur chiedendo rassicurazione su prezzi/preventivi scelti a parere nostro eccessivi abbiamo comunque votato a favore (per esempio la spesa per l'impianto di raffreddamento!)

Ora richiamiamo l'impegno non solo politico ma etico dell'attuale amministrazione a sovrintendere anche all'esecuzione delle opere pubbliche visto il recente esempio di scempio nella realizzazione di una tanto desiderata, acclamata e necessaria pista ciclabile.

Il risultato è sotto agli occhi di tutti e l'imbarazzo è maggiore dato dal fatto che si è dovuto posticiparne l'inaugurazione per intervenire lasciando rappezzi lungo tutto il percorso ed avere come risultato una asfaltatura irregolare ed a dir poco indecente.

Per tale opera sono stati spesi ben oltre 280.000,00 euro e non importa se per coprire la spesa si è beneficiato di un contributo regionale perché, vi ricordiamo anche quei soldi derivano dalle tasche di tutti noi.

Isola Rizza 30/11/18

Isola Rizza

Antonio Calò

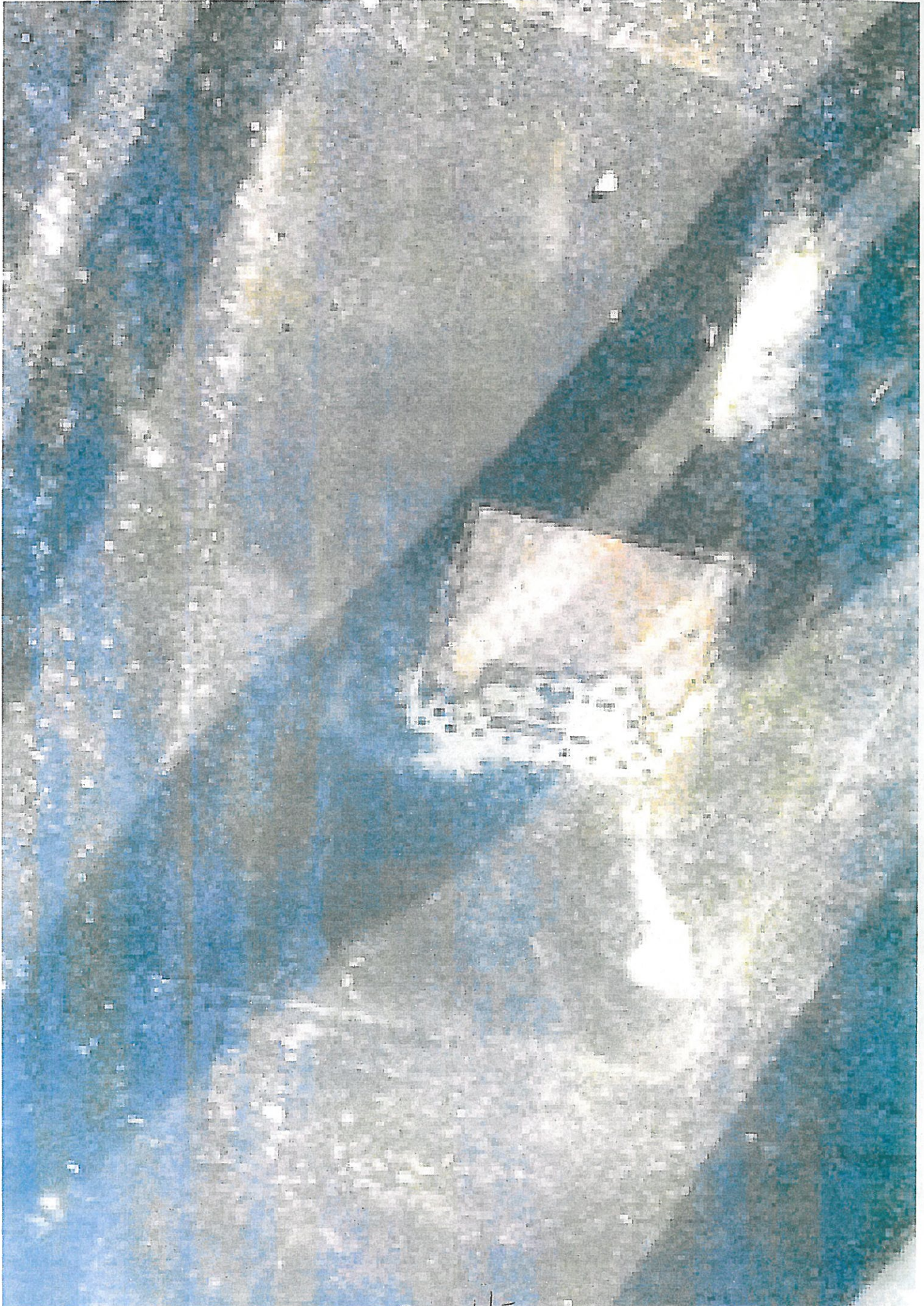
Silvia Calò



RAF 2.15



XAG 3/5





VERBALE N. 26/I DEL 26.11.2018

COMUNE DI ISOLA RIZZA

PARERE DEL REVISORE DEI CONTI SU MODIFICA AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2018-2020 – PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2018-2020.

Il sottoscritto, dott. Matteo Trambaiolo, nominato con delibera Consiliare dell'Unione n. 20 del 20.11.2017, esecutiva, quale Revisore Unico dell'Unione dei Comuni Destra Adige e dei Comuni che ne fanno parte: Isola Rizza, Roverchiara e San Pietro di Morubio.

Ricevuta la richiesta di parere in merito alla proposta di delibera di Consiglio DEL Comune di Isola Rizza n. 51, relativa alla modifica del Documento Unico di Programmazione 2018-2020 – paragrafo 12 “Programmazione lavori pubblici”;

VISTO il programma triennale 2018-2020 delle opere pubbliche ed il relativo elenco annuale approvato con delibera di Consiglio comunale n. 21 del 28.05.2018 e successivamente modificato con delibera di Consiglio comunale n. 30 del 27.06.2018;

VISTO il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2018-2020 approvato con delibera di Consiglio comunale n. 23 del 27.06.2018;

VISTO il Bilancio di Previsione 2018/2020 ed i suoi allegati approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 24 in data 28.05.2018;

CONSIDERATO che il programma triennale dei lavori pubblici come modificato è coerente con le risorse stanziare nel bilancio di previsione 2018-2020;

PRESO ATTO che le variazioni di bilancio proposte rientrano tra le competenze del Consiglio Comunale;

CONSIDERATO che i responsabili dei settori hanno reso pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Tutto ciò premesso e considerato, il Revisore,

esprime

ai sensi dell'art. 239 Tuel comma 1 lett.b) PARERE FAVOREVOLE alla modifica del paragrafo 12 "Programmazione lavori pubblici", contenuto nel D.U.P. 2018-2020.

San Pietro di Morubio, li 26.11.2018

IL REVISORE DEI CONTI

Dott. Matteo Trambaiolo

